Le donne: strumenti di piacere o esseri umani.

Pur essendo dunque la donna l’ultima delle creature,la conclusione,complemento e compimento di tutte le opere di Dio,quale ignoranza può essere tanto ottusa,quale impudenza può essere tanto sfrontata da negarle una prerogativa rispetto a tutte le altre creature,che senza di lei il mondo stesso sarebbe imperfetto.

(Cornelius Agrippa Von Nettesheim,De nobilitate et praecellentia sexus foeminei,1529)

Le donne esistono per l’unico scopo di servire e assistere gli uomini. Se la gravidanze le consumano di stanchezza o le portano allo sfinimento,non ha alcuna importanza. Lasciate che partoriscano fino a morirne,questo è lo scopo per cui esistono.

(Martin Lutero,Sammtliche Werke)

Bello essere donna ma ancora più essere uomo!Fanciulle in età da marito,ricordate ciò che sto per dirvi

Non abbiate fretta di sposarvi. Dice il proverbio:<<Dov’è il tuo sposo?Dov’è il tuo onore?>>. Ma colei che ha di che vivere non sia impaziente di sottomettersi ad un uomo. Inutile consiglio, giacché sospetto-o piuttosto,vedo tristemente giorno dopo giorno-che ciò avviene di continuo! Per quanti beni una fanciulla possa avere,la fede nuziale la incatenerà per la vita. Se al contrario rimane nubile con purezza e modestia in tutto,allora sarà padrona e signora. Fantastico,vero? Quantunque non deplori il matrimonio:senza giogo si sta meglio! Felice la donna senza uomo.

(Anna Bijns,Unyoked is best! Happy the woman without a man)

E se qualche donna divenisse così brava da scrivere i suoi pensieri,lasciate che lo faccia,e senza disprezzare la gloria,ma piuttosto i bei vestiti,le collane e gli anelli. Perché questi possono essere considerati suoi solo per l’uso,mentre l’onore di essere istruita è interamente nostro … Oltre al buon nome che ne deriverà al nostro sesso,in tal modo indurremo gli uomini a dedicare più tempo e maggior fatica per il pubblico bene a studi virtuosi per paura di vedersi sopravanzati da coloro rispetto alle quali essi hanno sempre sostenuto di essere superiori praticamente in tutto …

(Louise Labé, Not in God’s image: women in history from the Greeks to the Victorians,1555)

E’ più che una mostruosità della natura che una donna governi e abbia potere sull’uomo … Sostenere che una donna abbia potere su qualunque reame,nazione o città è ripugnante alla natura,contumelia a Dio,… e infine,è il sovvertimento del giusto ordine,di ogni equità di giustizia.

(John Knox ,The first of the trumpet against the monstrous regiment of women,1558)

 Pertanto le donne istruite saranno utili alla Nazione. Guardate nel corso della storia,sempre furono,sono e saranno le peggiori nazioni quelle in cui le donne sono svalutate,come in Russia,in Etiopia e in tutte le Nazioni barbare del mondo … Non possiamo sperare di vincere l’ignoranza,l’ateismo,il sacrilegio,la superstizione,l’idolatria,la lussuria,che regnano nella nostra Nazione,se non mediante una ponderata,sobria,devota,virtuosa educazione delle nostre figlie. La loro cultura stimolerà i nostri figli,che Dio e la natura hanno fatto superiori,a una giusta emulazione … Non è mia intenzione equiparare le donne agli uomini,tanto meno renderle superiori. Esse sono il sesso più debole,ma sono anche capaci di concepire grandi cose,assomigliando in qualche modo al migliore degli uomini.

(Makin, An essay to revive the antient education of gentlewomen,1673)

 <<Quando Dio creò l’uomo, sin dall’inizio lo fece perfetto, e gli diede maggiore comprensione e conoscenza della verità, nonché una profonda saggezza>> Dio aveva fatto Eva ignorante ma aveva creato Adamo perfetto. Eva peccò meno gravemente di Adamo perché era debole per natura, creata da Dio per essere ignorante e incostante, fragile e strumento di piacere. Ad Adamo dunque, che fu creato da Dio dotato di Perfetta razionalità – e ciò perche stimava l’uomo più della donna – si dovrebbe imputare la responsabilità del peccato originale.

<<La proibizione divina di mangiare il frutto dell’albero della conoscenza era diretta solo ad Adamo, non ad Eva. Questa può aver disubbidito ad Adamo quando mangiò il frutto, ma fu lui a trasgredire il comandamento di Dio. Il peccato di Eva, quindi, era veniale, mentre quello di Adamo attirò la punizione su di sé e su tutte le generazioni a venire>>

<<Eva fu condannata da Dio a partorire con dolore e ad essere sottomessa all’uomo, ma Adamo fu condannato a guadagnarsi il pane con il sudore della fronte e infine alla morte, punizione ben più grave. La maggiore entità della colpa di Eva è indicata dalla punizione più severa che le venne inflitta, poiché ella fu condannata a soffrire tutte le pene destinate ad Adamo e in più altri tormenti ancora.>>

<<Debole e ignorante per natura, Eva peccò in modo assai più lieve dando retta a quell’astuto serpente di quanto non fece Adamo, che era stato creato da Dio con perfetta cognizione e sapienza, nel cedere alla persuasione e ai discorsi di una donna imperfetta. Adamo per di più, era dotato di libero arbitrio, e di conseguenza agì liberamente, non per costrizione da parte di Eva>>

(Ottavia Niccoli,rinascimento al femminile,1998)